

Spettacoli

Cultura

Sinatra alla Scala in autunno?

MILANO — Frank Sinatra, ovvero un concerto perenne annunciato. Era di pochi giorni fa la smentita data dal cantante alla notizia di un suo concerto in Vaticano e ora arriva la voce di una trattativa tra Sinatra e la Scala per un possibile concerto in autunno. Il sovrintendente Badini per ora smentisce che sia in corso una trattativa ufficiale, ma poi aggiunge con possibilità: «Ogni eventualità sarà esaminata, se vi saranno sviluppi, dal Consiglio di amministrazione della Scala».

ROMA — Il filic agita il suo manganello, lo sbatte sulla schiena della vecchia zingara, la costringe ad abbandonare la sottile radunando in fretta i miseri bagagli e intanto urla: «Voi zingari siete come bestie. Dove passate bisognerebbe disinfestare». Dalle gradinate è un coro di fischi, di applausi sarcastici all'indirizzo del poliziotto. Per la cronaca in sala c'è un pubblico che si identifica: sono «rom», «uomini» insomma, come si autodefiniscono fieramente i nomadi nella loro lingua. Il luogo dove succede il tutto è l'Aula Magna dell'Università la Sapienza, che, fra marci di epoca fascista e malinconiche scritte imperative, accoglie la proiezione del film «L'uomo perfetto». È un film francese, diretto da un regista che di cultura «rom» ne sa qualcosa, Tony Gatilif, trentacinquenne, nato in Algeria da una famiglia gitana «sedentarizzata» da tre generazioni, arrivato dietro la cinepresa dopo essere passato attraverso il vagabondaggio e il riformatorio. Gatilif, che ora è in Spagna a girare un film con Depardieu, dopo aver fatto esperienza come attore recitan-

do a teatro Arrabal e Bond, ha realizzato alcuni documentari tornando alla sua cultura d'origine, e ad essa ha dedicato anche questo primo film di fiction premiato a Taormina nell'83. Da qui l'idea di coinvolgere gli zingari che vivono a Roma, «sedentari» dei paesi dei Castelli o dei quartieri di periferia oppure nomadi che sopravvivono negli squallidi campi-sosta della capitale, in una proiezione pubblica, e in un dibattito a cui parteciperanno anche Ida Magli e Giorgio Tecca, facendoli entrare per la prima volta come ospiti in un'Arena che di solito li sopporta, tutt'al più, come inquilini dei suoi vuoti. Loro accettano, ed ecco qui esponenti del Rom Rudari, Sinti-Giostrari, Abruzzi-Lovari, Kaldersha, Soraxan, Havati, alcuni dei gruppi in cui confluiscono i circa 80.000 nomadi italiani. Bambini che si srenano rumorosi per le scale, donne coi soliti vestiti sfioranti che rispettano la consegna del silenzio, uomini che, invece, deludono eventuali aspettative di folklore e si fanno portavoce di organizzazioni, come l'Opera Nomadi, che difendono i loro di-

Zingari alla Sapienza: «Questo film siamo noi»

ritti. «L'uomo perfetto» racconta la storia di Nara, un «sedentario» (interpretato da Gérard Darmon) e del suo nucleo familiare composto da una vecchissima nonna (Musa Dalbray), da una bambina e una moglie ripudiata per aver ceduto alle attrazioni dei «gadje» (i non gitani) perché ha preso di nascosto la pillola anticoncezionale. Di guerra fra le due culture, la nostra e la loro, e poi di drammatica emarginazione, di squalore e miseria del campo-sosta, di improvvise, accese feste, di faide e coltelli, furtarelli e oggetti che cambiano misteriosamente padrone, è intessuto il film, eterogeneo nei toni, dal comico al feuilleton, ma più vicino al docudrama di «Angelo my love» di Robert Duval, per fare esempi vicini, che ad «Anche gli zingari vanno in cielo» di Emil Lötian. Fra una settimana uscirà nelle sale, ma intanto loro, i «rom», cosa ne pensano?, chiede Tecca. A Ida Magli non è piaciuto, lo ha trovato «pieno di stereotipi», intavola l'argomento dell'«inte-

grazione» e «disintegrazione» di culture. Mirko Grga, Reginaldo Canterini, Mile Levak, Angelo Di Silvio, Riba Alim, Mahmut Salkanovic replicano all'antropologa che a loro è sembrato del tutto «realistico», un po' troppo «blando», semmai, nelle accuse. Li appassiona, insomma, come se fosse un documentario, e sono anche ben decisi a usare quei microfilm messi a disposizione non per fare accademica ma per illustrare al pubblico la situazione in cui gran parte di loro vivono. «Le persecuzioni della polizia, sentirci chiamare animali, l'impossibilità di trovare un lavoro o di ottenere una licenza come venditori ambulanti, l'analfabetismo a cui sono costretti i nostri bambini per noi sono pane quotidiano», spiega Levak. L'unico difetto di questo film?, risponde poi alla Magli: «L'artista era troppo zingaro, forse si è immedesimato troppo. Ma a noi piace, ci sembra bravo. A Tony Gatilif rivolgiamo applausi e auguri perché continui ancora su questa strada».

Maria Serena Palieri

Videoguida



Raiuno, ore 20,30

Loretta Goggi diva della pubblicità

Pubblicità... Loretta Goggi ha scelto di scendere su questo terreno per la quinta puntata del *Bello della diretta*, su Raiuno alle 20,30, la trasmette stasera, per una manciata di minuti, varcherà anche i nostri confini, grazie ad un collegamento con l'Unione Sovietica. Sono Paolo Rossi e Marisa Berenson gli ospiti della puntata che hanno accettato di sottoporsi al test del professor Spaltro, guidati da Alessandro Cecchi Paone, per scoprire fino a che punto sono «vittime» della pubblicità. La Goggi con le sue imitazioni prenderà di mira Wanna Marchi e Guido Angeli, i due abilissimi personaggi che hanno fatto la loro fortuna (e quella dei prodotti presentati) imponendo la loro immagine sulle onde della tv. Il cantante ospite sarà Mario Lavezzi mentre verrà proposta una fantasia di canzoni degli anni 40 affidata agli arrangiamenti di Tony De Vita. Ancora un ospite: Enrico Caveri che ha accettato di presentarsi non nelle vesti di stilista ma di ballerino, in coppia con Loretta Goggi (intanto, però, le sue modelle sfileranno e parleranno anche loro di pubblicità).

Canale 5: Milano a Milano

Tre sindaci di Milano: Milano dell'Ohio, Milano dell'Illinois, Milano del Tennessee. Sono gli ospiti di Mike Bongiorno per *Pentation*, in onda su Canale 5 alle 20,30. Ma sarebbe addirittura 15 le «Milano d'America», strette in un gemellaggio pubblicitario con quella italiana (quella D.O.C.) in occasione del lancio della nuova vettura dell'Alfa Romeo dedicata appunto al capoluogo lombardo. È questa la «curiosità» del programma di Mike Bongiorno che — terminata la concorrenza della Carrà — ha nuovamente calato la mania della trasmissione, facendo a meno di ospiti d'eccezione e servizi registrati in giro per il mondo. Anzi, d'ora in avanti farà a meno anche di Louis Moreau e del suo corvo Rockfeller, annunciati stasera per l'ultima volta. Per i sondaggi: che libro salvereste? Quali è l'ente pubblico peggio gestito? Come deve essere una moglie ideale?

Raidue: moda, musica e corona

Stephanie di Monaco non poteva mancare oggi a *Moda*, la trasmissione di Piera Rolandi e Vittorio Corona, in onda su Raidue alle 17,40, la cui puntata è dedicata a «moda e musica». Chi meglio di una principessa che ha appena interrotto la carriera di modella (e stilista) per quella di cantante? Ecco, dunque, nel video *Dragon*, la sua prima canzone. L'inchiesta del programma è stata fatta tra parrucchieri ed estetisti per capire quanto influiscano tra la moda dei giovani i modelli dei cantanti, da Madonna ai Duran Duran. Un video «rock» a più voci metterà in evidenza l'abbigliamento dei giovani ispirato alle grandi rock-star, mentre un altro mostrerà modelli ispirati al tango, al boogie-woogie e al rock. Ancora, interviste a Marie La Forêt (protagonista di *Tangos*) e Julia Migenes Jonson (la Carmen di Francesco Rosi).

Canale 5: Uto Ughi e il violino

È Uto Ughi il «protagonista» scelto da Giorgio Bocca per la sua trasmissione (in onda su Canale 5 alle 23) o meglio, i protagonisti sono due: il violinista ed il suo violino. «Enfant prodige» (abbracciò per la prima volta un violino a 3 anni) Ughi fu un ritratto di sé come uomo e come artista, ma parlò lungamente anche dello Stradivari, del suo fascino, del suo suono. Oggi bisogna avere i piedi per terra — dice Uto Ughi — perché geni come Mozart non sono riusciti a fare nulla in questa vita terrena e sono morti in miseria...».

Raiuno: i canti della notte

I rapaci notturni sono i protagonisti oggi (su Raiuno alle 14,15) del *Mondo di Quark*. Per poterli riprendere e per scoprire le loro abitudini alcuni ricercatori spagnoli hanno usato batenti, gufi, alcocki, civette e — dopo aver legato loro una piccola radio trasmettente alla zampa — li hanno rimessi in libertà, seguendo così i loro appuntamenti e le azioni di caccia notturna. (a cura di Silvia Garambois)



Jérôme Deschamps e sotto l'attore polacco Jerzy Stuhr

Teatro Al Festival di Parma due grandi prove d'attore per Jérôme Deschamps e Jerzy Stuhr in due lavori centrati sulla più moderna comicità

Come è amara questa ironia del Novecento



PARMA — Sulla ribalta internazionale del Festival dell'attore di Parma due spettacoli apparentemente diversissimi fra di loro, *C'est dimanche* («È domenica») di Jérôme Deschamps e *Kontrabassista* (il contrabasso) di Peter Suskind interpretato da Jerzy Stuhr, si confrontano portando in primo piano quello che è il tema principale di questa manifestazione: il lavoro dell'attore. Ma anche al di là di questa riflessione, fra i due spettacoli è possibile ritrovare un filo conduttore che è dato da una comicità mal fine a se stessa, a un passo dalla tragedia, un ghigno scuro sotto il belletto sgargiante di un viso non facile, e che tuttavia cattura il pubblico, malgrado l'amaro che lasciano in bocca, con un coinvolgimento fulminante. *C'est dimanche*, lo spettacolo presentato da Jérôme Deschamps, attore che si è formato accanto ai maggiori registi della scena francese da Chéreau a Vitez, propone già nel titolo una critica feroce delle nostre scappatoie quotidiane, tutti fintamente consolatori. Cosa fa, infatti, l'uomo comune oberato dagli impegni, stanco, costretto magari a tirare la cinghia per sei giorni alla settimana? Pensa alla domenica come al giusto premio delle sue fatiche (l'abito della domenica, il profumo della domenica, ecc.), come al giorno in cui gli verranno biblicamente concesse tutte le gioie della vita. E invece... già Leopardi aveva capito che la domenica può portare solo tristezza e noia, e in *C'est dimanche* lo scrittore Deschamps, che mette in campo tre personaggi beckettiani,

tre tipi al limite interpretati da lui stesso, da Jean Marc Bihour e da Christine Pignet: un uomo dallo sguardo allucinato, una donna grassissima e buffa, un giovane alto e allampagnato dagli occhi spiritati che ricorda Enrico Giovane. I tre entrano insieme, in fila indiana, dal fondo di un palcoscenico che sembra ancor più smisurato e spiazzante nella sua nudità. Sono stralunati, un po' perplessi di fronte al pubblico; un enorme quadro alle loro spalle, invisibile perché nascosto dietro un bancone ma di cui captano i catastrofici effetti fra un rumore di bottiglie rovesciate e un frugolare di maiali incattiviti: pazienza — verrebbe da dire — *C'est dimanche*.

Così, per circa un'ora e mezza, senza tempi morti va avanti questa performance a tre che dilata all'inverosimile la situazione. Sostenuta dal suono di una fisarmonica che propone valzer accattivanti e spinge i nostri eroi a esibirsi in assoli di danza assolutamente risibili, con risultati formidabili, e dove gli interpreti mostrano un affiatamento che ha del clamoroso. E la tensione non si allenta mai dal principio alla fine quando, fra un grande scoppiettio di razi, la carrozzina del bebè viene assunta in cielo nel trionfo di una quotidianità rabberciata e svergognata che ci fa ridere fino alle lacrime di noi stessi: e Deschamps, con lo sguardo un po' implesoso di chi è abituato a «riabituare» dagli altri, ci mostra come farlo.

Se in *C'est dimanche* i tre attori non dicono neppure una parola, ce ne sono invece molte nel *Contrabasso* di Peter Suskind, trasettenario autore tedesco ricambiato con entusiasmo con il romanzo *Il profumo*. Qui la comicità è ancora più sofisticata che nello spettacolo francese e, se possibile, ancora più acre. È un assolo intelligentemente spiritoso, già proposto l'anno scorso da Maurizio Micheli a Spoleto, che racconta, fra un torrente di parole, i turbamenti di un trentottenne contrabassista di terza fila nell'orchestra di Stato della sua città. La sua vita è stata segnata dalla presenza ingombrante, e per certi aspetti vincente, di questo strumento «guardone» e appiccicoso che gli ha impedito anche una normale attività sessuale. Ma la nevrosi viene da lontano, dall'infanzia: perché non pensare, psicoanaliticamente, che il nostro contrabassista in preda al complesso di Edipo abbia scelto proprio questo strumento in odio al padre?

L'attore che interpreta questo monologo, lo straordinario Jerzy Stuhr, uno dei preferiti di Waiza, entra in scena in frac perfetto mentre un quartetto esegue dal vivo, fra l'altro, musiche di Mozart. Ma la confidenza fra lui e noi, il suo «spogliarello» psicologico nasce solo quando entriamo nella piccola stanza dove il contrabassista in mutande rivela tutta la sua nevrosi solitaria e, fra tirate contro Wagner e continui «me ne frega», il suo inferno amore per una soprano di nome Sara che canta nella sua stessa orchestra. E noi siamo trasformati in guardoni (proprio come quel «cuneo» del contrabasso), in complici di Jerzy Stuhr che recita in italiano questo sfilante, delizioso monologo, smisurato in quanto frustrato e stridulo, il volto sovente stravolto in una smorfia: una grande interpretazione.

Maria Grazia Gregori



I vincitori di Sanremo. Da sinistra Marcella Bella, Eros Ramazzotti e Renzo Arbore

TV Arriva in Unione Sovietica il Festival della canzone

Sanremo in tournée a Mosca

MOSCA — La canzone italiana sbarca in forze in Unione Sovietica. Da sempre popolarissima in Urss, la nostra musica entrerà oggi nelle case di milioni di spettatori sovietici. Alle 19,05 locali (in Italia saranno le 17,05, e Raitre trasmetterà l'evento in diretta) andrà in onda *Flori e canzoni dall'Italia*, ovvero il Festival di Sanremo in «tournée» a Mosca: per la prima volta il festival della canzone italiana parte armi e bagagli e va nuovamente in scena, a distanza di settimane, nella capitale dell'Urss.

Dall'Italia si è mossa una troupe di circa 80 persone. Tra i cantanti figurano i due vincitori di Sanremo '86, Eros Ramazzotti (tra i «big») e Lena Blolcati (tra le «promesse»), insieme a buona parte dei concorrenti: Loredana Berté (che in Urss è già nota per un tour di un paio di anni fa), Renzo Arbore (che effetto farà il suo «clarinetto» allo spettatore sovietico?), Enrico Ruggeri, Zucchero, Mango, Rosanna Casale, Luca Laurenti, Flavia Fortunato, Francesco Armani, Miki, Francesco Hertz, Giampiero Artegnani. Ad essi si aggiungono altri ospiti «extra-festival»: come Gino Paoli, Dori Ghezzi, Gianni Nazzaro e Tiziana Rivale. La presentatrice non sarà Loretta Goggi, ma un'artista che in Urss è già popolarissima sia come cantante che come attrice: Milva.

Le esibizioni si svolgeranno nel teatro Ostankino, uno dei principali della tv sovietica. I cantanti canteranno dal vivo ma su basi registrate, esattamente come in occasione del «vero» festival. Domani e sabato saranno registrati altri due show che verranno irradiati anche in tutti i paesi del Comecun. Lo spettacolo durerà un paio d'ore. Il coordinatore della manifestazione è l'organizzatore Giampiero Simontacchi, con la collaborazione di Gianni Ravera. Prima della partenza per Mosca, Simontacchi ha dichiarato che l'idea era stata replicata in futuro, se il pubblico sovietico dimostrerà di gradirla (e non avremo dubbi in proposito), e che per l'anno prossimo è prevista un'analoga «spedizione» in quel di Cuba. Potenzialmente, ai nostri cantanti si apre un mercato immenso e assai ricettivo: tutti gli italiani che hanno effettuato tournée in Urss hanno ottenuto grande successo (il caso più recente è quello di Al Bano e Romina Power).

Scegli il tuo film

IL TESTAMENTO DEL MOSTRO (Raidue ore 24) Cominciamo a notte fonda, con questo film di Jean Renoir (1959) che nella vicenda, come si capisce subito dal titolo, non è troppo originale, ma ha, nel ruolo del protagonista quel dolcissimo «mostro» di Jean Louis Barrault. Lasciatevi dire che vedete metamorfizzarsi è come assistere alla trasformazione dell'uomo in attore, un fatto quasi miracoloso. 1997 FUGA DA NEW YORK (Italia ore 20,30) Ed ecco, se si vuole, un altro genere di horror, quello fantascientifico più attuale a cui questo film (assieme ad altri) ha dato l'avvio. Si parla di un futuro non troppo lontano e speriamo non tanto verosimile, in cui la città di New York sarà diventata un'enorme galera. Mentre il presidente degli Usa viene tenuto in ostaggio da una gang, all'indomito Jena Plinski viene affidato il compito di penetrare nella cinta infernale della città e uscirne in tempo utile. Utile a che? A salvarsi la pelle, visto che gli viene inoculato un potente microdispositivo di autodistruzione. Insomma la storia è complicata per queste poche righe. Vi basti sapere che questo viaggio infernale somiglia a quello di Enea, di Ulisse, di Dante e di tutti quelli che varcano estremi limiti umani. Solo che Jena Plinski non è un uomo, è un personaggio, un perfetto ingranaggio in un meccanismo spettacolare tenuto in pugno dalla abilità di John Carpenter. Il film si consiglia a tutti quelli che pensano al cinema anche come un gioco che può essere crudele, ma deve sempre essere divertente. ANNA DEI MIRACOLI (Raitre ore 22,05) Arthur Penn racconta la storia di una bimba sordomuta e delitto individuale. Possibile? Il colpevole è un soldato che uccide per rigentismo. Saranno i suoi commilitoni a scoprirlo. Tra gli attori Robert Mitchum e Gloria Grahame. Alla regia Edward Dmytryk, che fu fattorino alla Paramount, ne divenne un pilastro e poi si scontrò col maccartismo.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.30 BENEDETTA & COMPANY - Sceneggiato (4ª puntata)
 - 11.30 TAXI - Telefoni (Lone diventa bigamo)
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrico Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE: TG1 - TRE MINUTI DI...
 - 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
 - 16.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
 - 16.30 DSE: RISTRUTTURAZIONE E AGGIORNAMENTI DEI MUSEI
 - 16.50 DINKY DOG - Cartoni animati
 - 16.55 PRIMISSIMA - Attualità culturale del TG1
 - 17.05 OGGI AL PARLAMENTO: TG1 FLASH
 - 17.05 FIORI E CANZONI DALL'ITALIA - Sanremo a Mosca
 - 23.40 ALMANTICO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 IL BELLO DELLA DIRETTA - Spettacolo con Loretta Goggi
 - 22.35 TELEGIORNALE
 - 22.45 LA GRANDE DEPRESSIONE - «America: Roosevelt e il New Deal»
 - 23.40 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO
 - 23.65 GRANDI MOSTRE - Murch a Roma
- Raidue**
 - 11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco. In studio Enza Sampò
 - 13.00 TG2 ORE 13 - TG2 AMBIENTE
 - 13.30 CAPTOL - Telefoni con Rony Calcutan
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35 TANDEM - Super G. Attualità, giochi elettronici
 - 16.00 DSE: LE DONNE DELLA DONNA
 - 16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Datta Chiesa
 - 17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 MODO È TUTTO QUANTO FA COSTUME SPETTACOLO E CULTURA
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefoni
 - 19.40 METEO 2 - TG2 LO SPORT
 - 19.45 ALMANTICO DEL GIORNO DOPO - Telefoni imbarco a Genova
 - 21.35 ABOCCAPERTA - Ideato e condotto da Gianfranco Funari
 - 22.30 TG2 - STASERA
 - 22.40 SPORTSETTE - Appuntamento con lo sport
 - 23.50 TG2 - STANOTTE
 - 24.00 IL TESTAMENTO DEL MOSTRO - Film con Jean Louis Barrault, Teddy Billa. Regia di Jean Renoir
- Raitre**
 - 12.55 UN'AVVENTURA A CAMPO DE' FIORI - Film con William Berger
 - 13.55 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo (5ª puntata)
 - 14.55 MUSICHE PIANISTICHE DI FRANZ LISZT ESEGUITE DA MICHELE CAMPANELLA
 - 16.05 DSE: LA MONTAGNA DEGLI ITALIANI
 - 16.35 DSE: L'INCANTESIMO DEL LAGO DEL FUCINO (2ª puntata)
 - 17.05 DADALUMPA
 - 18.10 L'ORRECCIOCCIO - Con Fabio Fazio
 - 19.00 TG3 - TV 3 REGIONI
 - 20.05 DSE: IMMAGINI PER LA SCUOLA

- 20.30 TRE SETTE - Settimanale di attualità del Tg3
- 21.30 TG3 E MANOME
- 22.05 ANNA DEI MIRACOLI - Film con Anne Bancroft
- 23.60 I FISICI - Di Friedrich Dürrenmatt; con Paolo Carlini, Paola Gessman. Regia di V. Barro
- Canale 5**
 - 8.30 ALICE - Telefoni con Linda Lavini
 - 8.55 FLO - Telefoni con Geoffrey Lewis
 - 9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefoni
 - 10.15 GENERAL HOSPITAL - Teleromanzo con Tony Geary
 - 11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz con Iva Zanicchi
 - 11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - Gioco a quiz con M. Bongiorno
 - 12.45 PRANZO E SERVIZIO - Gioco a quiz con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Teleromanzo
 - 14.25 LA VALLE DEI PINI - Teleromanzo
 - 16.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Teleromanzo
 - 16.15 ALICE - Telefoni con Linda Lavini
 - 16.45 HAZZARD - Telefoni con Catherine Bach
 - 17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz per ragazzi
 - 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefoni
 - 18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz con Marco Colombo
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefoni con Sherman Hemsley
 - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondani
 - 20.30 PENTAFON - Gioco a quiz con Misa Bongiorno
 - 23.00 PROFUMISTI - Le interviste di Giorgio Bocca
 - 23.30 SPETTATORE BRANNINGHAM LA MORTE SEGUE LA TUA OMBRA - Film con John Wayne, Richard Attenborough
- Retequattro**
 - 8.30 STREGA PER AMORE - Telefoni
 - 9.00 WARINA - Telenovela
 - 9.40 LUCY SHOW - Telefoni
 - 10.00 GLI AMANTI - Film con Margaret Sullivan
 - 11.45 MAGAZINE - Attualità
 - 12.15 JENNIFER - Telefoni
 - 12.45 CANTONI ANIMATI - Cartoni animati
 - 14.15 MARINA - Telenovela
 - 16.00 AGUA VIVA - Telenovela
 - 16.50 BUTTERFLY AMERICANA - Film con Dan DeLay
 - 17.50 LUCY SHOW - Telefoni con Lucie Ball
 - 22.00 MATT HOUSTON - Telefoni «Denaro sporco»
 - 22.50 M.A.S.H. - Telefoni con Alan Alda
 - 23.20 DEVILS AND DEVILIN - Telefoni con Jack Scala
 - 00.10 INSIDE - Telefoni con Raymond Burr
 - 01.00 MOO SQUAD - Tele film con Michael Cole
- Italia 1**
 - 8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefoni
 - 8.55 SANFORD & SON - Telefoni
 - 9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefoni

- 10.10 WONDER WOMAN - Telefoni
- 11.00 LA DONNA BIONICA - Telefoni
- 11.40 QUINCY - Telefoni con Jack Klugman
- 12.50 AGENZIA ROCKFORD - Telefoni
- 13.20 HELP - Gioco a quiz
- 14.15 DEJAY TELEVISION
- 15.00 RALPH SUPERMAXIERO - Telefoni
- 16.00 BIM BUM BAM
- 18.00 STAR TREK - Telefoni
- 19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con Marco Predolin
- 19.30 LA FAMIGLIA AMERICANA - Telefoni
- 20.00 KISS ME LADY - Cartoni animati
- 20.30 1977 FUGA DA NEW YORK - Film con Kurt Russell
- 22.20 MONDIAL - Sport con Roberto Bettiga
- 22.50 BASKET - Gioco con E. A.
- 0.20 PREMIERE - Settimanale di cinema
- 0.55 STRIKE FORCE - Telefoni con Robert Stack
- 1.45 CANNON - Telefoni con William Conrad
- Telemontecarlo**
 - 17.00 LA FAMIGLIA MEZIL - Cartoni animati
 - 17.55 LA PIETRA DI MARCO POLO - Telefoni
 - 18.35 OROSCOPO DI DOMANI
 - 18.40 CARTONI ANIMATI
 - 18.45 DANCING DAYS - Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS - BOLLETTINO METEOROLOGICO
 - 19.45 MISSICO '86 - I momenti più significativi
 - 19.50 LA BELLA OTERO - Sceneggiato (3ª puntata)
 - 21.00 CERIMONIA SEGRETA - Film con Elizabeth Taylor
- Euro TV**
 - 11.45 PICCOLO MONDO ANTICO - Sceneggiato
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
 - 14.30 INNAMORATI - Telenovela
 - 15.00 IL DIAVOLO E FEMMINA - Film con Cary Grant
 - 17.30 CARTONI ANIMATI
 - 19.00 MORY E MINDY - Telefoni con Robin Williams
 - 20.00 CANDY CANDY - Cartoni animati
 - 20.30 MISSFIT - Telefoni con Courtney Cox
 - 21.30 FOXFIRE - Telefoni con Joanna Cassidy
 - 22.20 CATCH - Campionati mondiali
 - 23.30 Film
- Rete A**
 - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
 - 14.00 MARIANA: DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
 - 14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
 - 15.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
 - 16.00 NATALIE - Telenovela
 - 17.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
 - 17.30 DON CHICK STORY - Cartoni animati
 - 19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
 - 20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
 - 20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
 - 21.00 NATALIE - Telenovela
 - 22.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
 - 23.30 PICCOLA FIRENZE - Vendita

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 03.
 - Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anno: 86; 11 Radio anno: 86; 12 Radio anno: 86; 13 Radio anno: 86; 14 Radio anno: 86; 15 Radio anno: 86; 16 Radio anno: 86; 17 Radio anno: 86; 18 Radio anno: 86; 19 Radio anno: 86; 20 Radio anno: 86; 21 Radio anno: 86; 22 Radio anno: 86; 23 Radio anno: 86.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 I giorni; 8.45 Andra; 10.30 Radice; 13.13; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32-20.10 Le ore della musica; 21.30 Radice; 21.31 notte; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Prefondo; 7-8.30-11 Concerto del mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un corno discorsivo; 17.30-19.15 Spazio Tre; 21.10 Angeli e la luna; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
 - Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Spreng; 11 10 secondi di musica; 12 telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bassoli; 13.15 Da chi è per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle della stelle; 15.30 Introduzione; intervista; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.